

3 da vedere



Tra angeli e demoni

COMO

Martedì 30 settembre, in due prestigiose sedi, avrà inizio una grande mostra personale dell'artista Vanni Cuoghi dal titolo *Novus Malleus Maleficarum* a cura di Ivan Quaroni. Saranno visitabili fino al 23 ottobre a San Pietro in Atrio, via Odescalchi 3 e al 6 novembre alla Pinacoteca Civica, via Diaz 84. L'artista reinterpreta il tradizionale scontro tra Angeli e Demoni trasformandoli in streghe e "poveri diavoli".

info: www.robortalietti.com



Da Ottanta a zero

MILANO

Venerdì 16 settembre, presso l'Ex Chiesa di San Carporforo in via Formentini 10, si inaugura la seconda parte di "Un'Altra Storia. Arte Italiana dagli anni Ottanta agli anni Zero". Il curatore, Edoardo Di Mauro, propone una visione dell'arte italiana dell'ultimo quarto di secolo diversa rispetto a quella che ci è stata imposta da un sistema il cui limite è subalterno al panorama artistico internazionale.

Martedì 20 alle 18.00 si terrà un dibattito sul tema: "È ancora possibile una dimensione etica nell'arte?"

info: edoardodimauro@tiscali.it



Il primo Maggis

NAPOLI

Lunedì 29 settembre la galleria the Apartment, in Vico Belledonne A Chiaia 6, presenterà la prima personale nella capitale partenopea di Paolo Maggis. In concomitanza verrà presentato un libro, edito da Carlo Cambi, sul lavoro dell'artista dal 2000 al 2010. Per la curatrice della mostra, Claudia Cosmo: «L'avventura visiva inizia quando si riesce a separare la pelle del soggetto e dello stato d'animo dalla pelle della pittura e della materia».

info: barbaramigliardi@hotmail.com



L'epicentro dell'evento è a Sass Muss (Belluno), un complesso di archeologia industriale, recuperato

Spettacolo incontaminato

IL COMPLESSO DELLE DOLOMITI OFFRE LA POSSIBILITÀ DI UN'INTERAZIONE PROFONDA TRA ARTE ED AMBIENTE

Due blocchi, sette curatori, cinquanta artisti, tre sedi, un laboratorio, una residenza. è questa l'offerta del laboratorio di arti visive *Dolomiti Contemporanee*. Il primo blocco è stato inaugurato il 30 luglio, il secondo inaugurerà il 17 settembre nelle tre sedi espositive di Sass de Mura, Pavione e Schiara. I curatori sono: Andrea Bruciati, Daniele Capra, Gianluca D'Inca Levis, Alice Ginaldi, Francesco Ragazzi, Francesco Urbano e Alberto Zanchetta.

Le Dolomiti sono una risorsa (dell'umanità), fatte d'ambiente, roccia, spazio verticale. Anche l'arte contemporanea è una risorsa, un crogiuolo, uno scandaglio ed un visualizzatore amplificante. Applicata ad un oggetto e ad uno spazio, lo legge, vi entra, lo apre, vi deposita la larva fisica del proprio pensiero.

Questo processo di interazione con il luogo non produce solo una serie di eventi espositivi ma innesca un profondo e acuto processo di riflessione, di operatività sul territorio. *Dolomiti Contemporanee* vuole diventare una modalità di riflessione e di azione culturale che non viene narrata e non descrive se stessa, ma diventa un importante luogo d'incontro. L'epicentro dell'evento è presso Sass Muss (Belluno), un complesso di archeologia industriale, recuperato che storicamente ospitava un polo chimico. L'ampliamento produttivo, costituito da grandi volumi in cementoprefabbricato piantati nel verde, crea uno scarto estetico sensazionale. *Dolomiti Contemporanee, L'aboratorio di Arti Visive in ambiente* - info: www.dolomiticontemporanee.net {di Vania Elettra Tam} ■